



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Verbale dell'incontro delle parti sociali regionali del 19 marzo 2014

Esame della situazione degli ammortizzatori in deroga

(art. 8 accordo "Ponte" del 23 dicembre 2013)

In data 19 marzo 2014 presso la Regione del Veneto, Palazzo Grandi Stazioni, Cannaregio 23, Venezia, alle ore 15.00

si sono incontrati

- l'Assessore alle Politiche del lavoro, dell'istruzione e della formazione Elena Donazzan, assistita dal dott. Pier Angelo Turri, Direttore della Sezione Lavoro, dal dott. Alessandro Agostinetti della Sezione Lavoro e dal dott. Sergio Rosato, Direttore di Veneto Lavoro

- la dott.ssa Loredana Russo dell'INPS Regionale Veneto

- i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali:

Confindustria Veneto Leonardo Beccati – Luca Innocentini

Confapi Veneto Pier Orlando Roccato

Confartigianato Veneto Ferruccio Righetto – Oscar Rigoni

Casartigiani Veneto Umberto D'Aliberti

CNA Veneto Luigi Fiorot

Coldiretti Veneto Alberto Bertin

CIA Veneto

Confagricoltura Veneto

Confcommercio Veneto Luca Bertuola

Confturismo Veneto Nicola Sartorello

Confesercenti Veneto

FederClaii Veneto Luca Daniele

Confcooperative Veneto Stefano Lupatin

Legacooperative Veneto Nicola Comunello

Confprofessioni Veneto Giorgio Longhin

- i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori:

CGIL Veneto Fabrizio Maritan – Paolo Righetti

CISL Veneto Giulio Fortuni – Elisa Ponzio

UIL Veneto Bruno Zacchei

CISAL Veneto Mirko Maule

UGL Veneto

Confasal Veneto Calogero Carità

per esaminare la situazione degli ammortizzatori in deroga anno 2014, così come previsto dall'art. 8 dell'Accordo "ponte" ammortizzatori in deroga anno 2014 del 23 dicembre 2013.

Premesse

Viste le assegnazioni finanziarie per gli ammortizzatori sociali disposte nel corso del 2013 sulla base dei riparti predisposti dalla Conferenza Stato-Regioni, con il conferimento alla Regione del Veneto della somma complessiva di 155.249.542 Euro;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 43332 del 16 dicembre 2013, che autorizza le Regioni e le Province Autonome a provvedere nel 2014 a concessioni di ammortizzatori in deroga limitati nel tempo e, comunque, non superiori a 6 mesi, nel limite delle risorse finanziarie disponibili, in attesa della definizione di nuovi criteri per il riconoscimento degli interventi di cui all'articolo 4, comma 2 del Decreto Legge n. 54/2013, convertito nella Legge n. 85/2013;

Considerato che, a seguito del parere della CRCPS del 24 settembre 2013, con la DGR 1702 del 24 settembre 2013 la Regione del Veneto aveva riattivato le autorizzazioni relative agli ammortizzatori sociali in deroga 2013, con modalità a consuntivo relativamente alla Cassa integrazione in deroga e con pagamento parziale (pari al 30% del trattamento dovuto) della Mobilità in deroga;

Visto l'Accordo "Ponte" ammortizzatori sociali in deroga anno 2014, sottoscritto dalle Parti sociali del Veneto il 23 dicembre 2013, con il quale si è proseguita l'attività di contrasto alla recessione in atto, confermando fino al 31 marzo 2014 le disposizioni contenute nell'accordo quadro 2013, nei limiti delle risorse 2013 e 2014, e sospendendo le nuove autorizzazioni di mobilità in deroga, nell'attesa di sottoscrivere al più presto un accordo quadro organico per l'anno 2014, sulla base degli orientamenti ministeriali, dei confronti e degli approfondimenti in corso.

Considerato che in tale Accordo le Parti si impegnavano a ritrovarsi per una verifica della situazione entro il 15 marzo 2014.

Visto il decreto di ripartizione delle risorse 2014 per gli ammortizzatori in deroga n. 78641 del 22 gennaio 2014, con il quale al Veneto sono stati assegnati 35.637.246 euro.

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 40/0004188 del 5 febbraio 2014, con la quale l'INPS viene autorizzato a liquidare i trattamenti in deroga relativi al 2013 ancora in sospeso utilizzando le risorse assegnate con il decreto n. 78641/2014.

Considerato che nel Veneto, sulla base delle domande giacenti, restano da erogare trattamenti in deroga - relativi al 2012 e 2013 - per un importo stimato pari a circa 110 milioni di euro.

Considerato che, adottando i criteri di ripartizione del 2013, si può stimare che nel 2014, sul complessivo delle risorse stanziato a livello nazionale (1.700 milioni circa) al Veneto verrebbero assegnate risorse pari a circa 124 milioni di euro, largamente insufficienti anche a coprire la domanda stimata per il 2014;

Considerati gli orientamenti espressi dalla Commissione regionale di concertazione tra le parti sociali nella seduta dell'11 marzo 2013 in tema di priorità sull'utilizzo delle risorse, in particolare stanziato con il DM del 22 gennaio 2014 sopra richiamato;

Tutto ciò premesso e dopo ampio dibattito, le parti hanno unanimemente convenuto di:

1. **confermare** la proroga fino al 30 giugno 2014 dell'Accordo "Ponte" del 23 dicembre 2013, così come dallo stesso già previsto al punto 8, prima parte, data la mancata emanazione del

decreto ministeriale di definizione dei criteri comuni per la concessione degli ammortizzatori in deroga 2014.

2. **confermare** anche per le domande di cig in deroga 2014 la modalità di autorizzazione a consuntivo.
3. **confermare** le priorità decise in Commissione di concertazione circa l'utilizzo delle risorse, come di seguito si richiama:
 - erogazione del trattamento di cig in deroga, secondo le linee già individuate dalle parti sociali nel 2013, sancite con la dgr n. 1702 del 24 settembre 2013, procedendo all'autorizzazione a consuntivo dei periodi relativi all'anno 2013, il cui fabbisogno risulta coperto dalle risorse stanziare con il decreto n. 78241 del 22 gennaio 2014; L'autorizzazione procederà sino ad esaurimento delle risorse disponibili.
 - autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga 2013, il cui fabbisogno risulta coperto dalle risorse stanziare con il decreto n. 78241 del 22 gennaio 2014, per tutto il periodo previsto dalle linee guida 2013, ai lavoratori appartenenti alle categorie e) ed f), per consentire loro di raggiungere i requisiti per la pensione;
 - regolarizzazione delle istanze relative alla quota del 50% dei trattamenti di mobilità in deroga a cavallo 2012/2013, il cui fabbisogno risulta coperto dalle risorse stanziare con il decreto n. 78241 del 22 gennaio 2014, sospese per problematiche legate all'elaborazione dei dati da parte del sistema informatico;
4. **ribadire con forza** l'assoluta insufficienza delle risorse sul fabbisogno 2014 intraprendendo, anche congiuntamente alla Regione del Veneto, idonee azioni nei confronti del Governo per garantire i trattamenti 2014 e la chiusura della mobilità 2013, anche rivedendo i criteri di ripartizione che penalizzano ingiustamente il Veneto;
5. **di concordare** una ampia azione di comunicazione verso le imprese e verso i lavoratori in mobilità in deroga per chiarire la situazione generale di carenza di risorse e l'attuale difficoltà a erogare i trattamenti;
6. **di ritrovarsi** entro la prima metà di maggio per valutare la situazione degli ammortizzatori in deroga anno 2014

le Organizzazioni Sindacali

le Associazioni Datoriali

Veneto Lavoro

Regione del Veneto
Assessore Elena Donazzan